



COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE
Parrocchie di Castelminio, **Resana** e San Marco



DOMENICA 20 APRILE 2025 – PASQUA DI RESURREZIONE (Anno C)
FOGLIETTO AVVISI dal 20 al 27 APRILE 2025

QUELLA NOTTE GIÀ ALBA DEL RISORTO CON MARIA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20,1-9)

In quel Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

COMMENTO: Che strana notte, che notte magica deve essere stata: notte come quella della prima creazione, quando apparve il primo timido raggio di sole e la luce irruppe poi nel cielo. Notte come quella vissuta dagli Israeliti in fuga dal faraone tiranno, che videro il mare squarciarsi in due e il fondo del mare diventare la passerella verso la salvezza. Notte come quella dei pastori che, sdraiati sull'erba umida, ascoltarono un messaggio inaudito: «Vi è nato un Bambino...». La notte, forse, ci è amica. E Maria si avvia che è ancora buio là, al sepolcro, con nel cuore l'angoscia di aver perso per sempre colui che ama. Tra un po' sarà l'alba: ora c'è ancora la rugiada sui fili d'erba, ora il sole ancora sembra nascosto. Oppressa dal dolore, con gli occhi bagnati dalle lacrime e dalla stanchezza per aver preparato tutta la notte i profumi, Maria sussulta nel vedere la pietra rotolata: hanno portato via il Suo corpo, ora non avrà più neanche una

tomba su cui piangere. Non lo sa ancora, forse non se ne accorge che la notte è passata e che in questa notte, nel silenzio, è successo qualcosa di così inverosimile che anche la terra sembra sgomenta e se ne sta incredula e muta. Per noi, come per Pietro e gli apostoli che se ne stanno chiusi in casa impauriti, la morte mette sempre la parola fine. Restiamo fermi: tutto è finito, chiuso, concluso: cos'altro sperare, cos'altro aspettare? Restiamo fermi nel buio, nella notte, con la disperazione della fine. Ma questa è la notte, anzi è già l'alba, in cui i piedi di Maria corrono veloci ad annunciare l'inspiegabile, in cui i piedi di Giovanni e di Pietro si graffiano per portarli a «vedere» e a «credere». Questa è la notte, anzi è già alba, in cui il tempo e l'eternità si abbracciano. Oggi, passata la notte, è solo vita: quel che sembrava finito con la morte ha un nuovo inizio, il libro che sembrava chiuso si riapre di nuovo: ancora vita. «Perché cercate tra i morti

colui che è vivo?» Vivo. E ti dico: «Sono fiducia è chiudere gli occhi nella notte. Ancora il Suo soffio ti darà vita. E sarà per sempre». (Don Luigi Verdi)

MESSAGGIO DEL NOSTRO VESCOVO PER LA PASQUA

“Non è un giorno come gli altri. È il giorno dei giorni che ci annuncia, come uno squarcio nel buio e nella notte, che Gesù Cristo, il Nazareno, il Maestro, il Crocifisso è risorto, è vivo”



Fermati, fratello, fermati, sorella. **Fermatevi per un attimo almeno, nel giorno di Pasqua.** Fermatevi ad ascoltare con attenzione nuova quelle campane che suonano festose, e che forse risaltano perché c'è un po' meno di traffico intorno, un po' meno rumore. Fermiamoci a guardare con

occhio attento e con stupore chi ci sta accanto. Quasi come fosse la prima volta che li incontriamo e scopriamo felici che ci sono. Fermiamoci a sentire la forza di un nuovo giorno. Fermiamoci a guardare anche le ferite dei nostri giorni. La nostra perenne insoddisfazione, la difficoltà a essere felici per la vita, il respiro, il nuovo giorno. Guardiamo anche le fatiche vere di chi non riesce ad amare il vivere, di chi soffre una malattia, una solitudine, un abbandono, o le ingiurie del tempo. Non perdiamoci a fare il tifo, pro o contro nella farsa dei grandi che non riescono nemmeno più a mostrarsi seri, e stiamo per un attimo senza giudizio dalla parte delle vittime della violenza, delle guerre, della fame, dell'ingiustizia. Fermiamoci e stiamo almeno un poco accanto a loro, senza chiederci chi ha ragione o chi torto (***ma chi può avere ragione di fronte a un bimbo ucciso o violato?***). Fratello, sorella: **È PASQUA. Non è un giorno come gli altri.** È il giorno dei giorni che ci annuncia, come uno squarcio nel buio e nella notte, che Gesù Cristo, il Nazareno, il Maestro, il Crocifisso è risorto. È vivo. Ha vinto la morte. Ha sconfitto la paura. Ha illuminato la notte. È il senso di tutto, il fondamento sicuro di ogni nuovo inizio. E allora: fermiamoci a godere di un nuovo respiro. Della novità degli incontri di ogni giorno. Fermiamoci a gustare la grazia di essere cristiani. Di essere di Cristo. Di credere al dono della vita, in pienezza, in eterno. **È Pasqua. Non è solo una domenica come tante.** Non soltanto tempo libero (per molti non è neppure tempo libero, ma anche per voi, fratelli e sorelle, **è Pasqua:** risurrezione, vita vera). Non solo occasione di un poco di relax, o di un incremento delle statistiche delle

partenze e delle spese turistiche. È, invece, il fondamento di quanto c'è di vero, di buono, di giusto, di eterno in ciò che facciamo, nelle decisioni che prendiamo, nelle relazioni di cui ci prendiamo cura, della vita che viviamo. **È Pasqua di Risurrezione.** Fermiamoci a gustarla, con semplicità, con meraviglia, in modo autentico, vero. Non permettiamo che passi via, come un giorno qualunque. Magari soltanto come la vigilia della gita fuori porta. Perché, poi, tutto ritorni come prima. **Viviamo la celebrazione della Pasqua come la vera, definitiva celebrazione della vita donata.** Cristo ha vinto la morte, dona significato alla nostra vita, dignità infinita ad ogni istante di ogni esistenza. Fermiamoci. Fermati, fratello, fermati sorella. Fermiamo anche noi la Maddalena che corre verso Gerusalemme:

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».

**«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.**

Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea».

E così sarà davvero: “Buona Pasqua!”.

AVVISI

-Lunedì 21 aprile la S. Messa è alle ore 9,30 in cimitero.

-Martedì 22 aprile ore 20,30 in canonica: comitato di gestione della scuola.

-Mercoledì 23 aprile ore 15,00 in sala San Francesco: incontro con i referenti dei vari capitelli per organizzare la preghiera del Rosario nel mese di maggio

-Mercoledì 23 aprile ore 20,30 in sala San Francesco: incontro catechiste/i.

-Giovedì 24 aprile ore 15,00 in sala San Francesco: incontro con i ministri straordinari della comunione.

-Da venerdì 25 sino a domenica 27 aprile: Giubileo adolescenti. Anche un gruppo dei nostri ragazzi e ragazze sarà presente.

-Domenica 27 aprile alle ore 10,30 durante la S. Messa è possibile ricevere il sacramento dell'Unzione dei malati: chi fosse interessato lo comunichi al parroco oppure ai ministri della comunione

-A Treviso in cattedrale, nella notte di Pasqua riceve il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia Patience Doodoo in Northey: ci congratuliamo con lei e con tutta la comunità Ghanese.

-Ringraziamo don Brian che in questi giorni ci ha aiuto in particolare nel vivere il sacramento della riconciliazione. Ora torna a Roma per gli studi.

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato, in vari modi, nei giorni di Quaresima e della Settimana Santa, aiutandoci a vivere bene questo cammino di Grazia così importante e necessario per la nostra fede divenendo autentici pellegrini di Speranza. Piccoli o grandi aiuti rendono presente il Regno del Risorto. Anche questo è segno che il Signore non ci lascia soli.

BUONA PASQUA

<p>Sabato 19 APRILE</p>	<p>Ore 8.00 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine Ore 20,30: SOLENNE VEGLIA PASQUALE con il BATTESIMO di BOIN PIETRO di Marco e Mariani Giorgia: per Mazzon Gina; Savietto Lisa</p>
<p>DOMENICA 20 APRILE PASQUA di RISURREZIONE di NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 oppure 1Cor 5,6b-8; Gv 20,1-9 oppure Lc 24,13-35</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine Ore 9,00: S. Messa: per Stocco Egidio e Serafina (vivi e def.ti); Stocco Giuseppe Gino; Gomiero Carlo; Favaro Angelo, Erminia e Marcato Donato; Classe 1955 (vivi e def.ti); Caon Antonietta e Alfredo; Marchesan Afra e Giovanni; Mometto Vittorio, Flavio, Alice e Beatrice; Squizzato Angelo e Cesia. Ore 10,30: S. Messa: per la comunità; Bolzon Riccardo, Maggiotto Giovanni e familiari (vivi e defunti); Bulla Renato Guerrino, Didonè Giuseppe, Zugno Antonio, Zaros Malvina; Marconato Giuseppe e Gino, Turcato Maria Tuglia, Bernardi Antonio – Giobatta – Giovannina, Bolzon Assunta, Bulla Maria Ore 18,00: S. VESPRI SOLENNI Ore 18,30: S. Messa: per Luisetto Pierina</p>
<p>Lunedì 21 APRILE dell'ANGELO At 2,14.22-23; Sal 15; Mt 28,8-15</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 9,30: S. Messa in cimitero per Zanini Roberto; Zago Raffaella; Ghegin Angelo; Squizzato Sabrina; Bonato Danillo, Frezza Giorgio e Wilma</p>
<p>Martedì 22 APRILE At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture Ore 8,30: S. Messa in chiesa: per Venturato Teresina</p>
<p>Mercoledì 23 APRILE In chiesa At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 18,30: S. Messa della collaborazione a Resana per Baldassa Angelo, Stragliotto Speranza, Cauzzo Giovanni</p>
<p>Giovedì 24 APRILE At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture Ore 8,30: S. Messa in chiesa: per Ammalati e infermi <i>Segue adorazione eucaristica sino alle ore 10,30</i></p>
<p>Venerdì 25 APRILE At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture Ore 8,30: S. Messa in chiesa: per Benefattori parrocchia (vivi e defunti)</p>
<p>Sabato 26 APRILE At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: per Ancona Leonardo, Riccardo e Cafagno Palma; fam. Milani; Stocco Alberto; Conte Giovanni, Luigina e familiari; Bernardi Francesco e familiari (vivi e def.ti); 50° anniversario matrimonio di Brunato Pietro (Gino) e Comacchio Franca</p>
<p>DOMENICA 27 APRILE della DIVINA MISERICORDIA At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine Ore 9,00: S. Messa: per Santin Ida; Zanini Teresina e Favaro Silvio; Pietrobon Giuseppe, Alcide e Angela; Santin Grazioso, Ballon Rino, Santolin Ida; Caon Giuseppe, Norma, Luigi e Angela; Bernardi Francesco (ann.) e familiari (vivi e def.ti); Caon Severino (ann.), Alessandro, Rino e Maria; Bolzon Olga e Caon Ernesto; Roncato Giovanni e Fortunata; def.ti di Nardelli Pasquale; Favaro Angelo, Erminia e Marcato Donato; Fraccaro Pasqualina e familiari; Bottero Lino, Patrizio e Turcato Regina. Ore 10,30: S. Messa con UNZIONE degli INFERMI: per la comunità; Campagnaro Vittorio, Stocco Clara e Gianfranco; Duregon Gino e famiglia (vivi e def.ti) Ore 18,00: S. Rosario Ore 18,30: S. Messa: per Trentin Gino</p>